



Verbale riunione GIC interaziendale Ginecologia Oncologica del 29 settembre 2011
Biblioteca Ospedale S. Lazzaro ore 14.30

Sono presenti all'incontro GIC neoplasie ginecologiche, i rappresentanti delle seguenti Aziende:

AO Mauriziano

ASL NO

AO OIRM Sant'Anna

AOU San Giovanni Battista

ASL AT

ASL BI

Si apre la riunione con la presentazione dei documenti prodotti dal Gruppo di Lavoro sull'imaging coordinato dalla Dr.ssa Annamaria Ferrero dell'AO Mauriziano che prendono in considerazione le procedure consigliate per la stadiazione e il monitoraggio delle neoplasie del collo e del corpo dell'utero.

Si decide di inviare i documenti ai Componenti del GIC e si dà tempo tre settimane dalla data di ricezione per produrre osservazioni e commenti. A cura del Gruppo di Lavoro si produrrà quindi un documento finale che sarà parte delle raccomandazioni da attivare nel GIC. Ci si accorda sulla regola del silenzio/assenso.

Si passa poi all'illustrazione da parte del dr Ghiringhello e delle Dr.ssa Ravarino del documento elaborato dai Patologi sulle possibilità e limiti della diagnosi su prelievi biotipici endometriali e sul ruolo del patologo in fase intra-operatoria. Anche in questo caso si è elaborata una bozza di documento che sarà inviata a tutte le Unità rappresentate nel GIC e vale quanto deciso per il documento sull'imaging.

Per quel riguarda la gestione delle informazioni sulle diagnosi delle neoplasie ginecologiche è stata discussa l'opportunità/necessità di eseguire una sistematica revisione dei vetrini soprattutto se il trattamento principale della neoplasia venga effettuato in Unità differenti da quella in cui è stata effettuata la diagnosi di prima istanza (es. RDT/isteroscopia in Ospedale A e conferimento della paziente a un Ospedale diverso per il trattamento successivo). Dopo approfondita discussione si è stabilito di definire altamente raccomandabile il far circolare i preparati tra diverse Unità al fine di ridurre eventuali discordanze diagnostiche.

Si è poi passati a aprire il capitolo relativo alle neoplasie ovariche partendo da alcuni dati raccolti nell'ambito del Gruppo di studio sul follow up e in via di elaborazione da parte del CPO Piemonte.

Considerata il quadro complesso che il capitolo neoplasie ovariche rappresenta si è deciso di iniziare a verificare la distribuzione dei casi trattati nelle diverse Unità della Regione cercando di definire la concentrazione dei volumi di casi chirurgici e cercando di parametrarli con gli standard sia Europei che Nord-Americani.

Con l'occasione si comunica che è in via definizione uno studio osservazionale prospettico in collaborazione con CPO Piemonte per rilevare la gestione delle pazienti affette da neoplasie ovariche negli Ospedali piemontesi.

Nelle more dell'attivazione dello studio sarà definita una lista di priorità/criticità da condividere su cui organizzare il lavoro futuro.

La riunione si chiude alle 16.30 e il GIC è riconvocato per giovedì 15 dicembre 2011 ore 14.30.